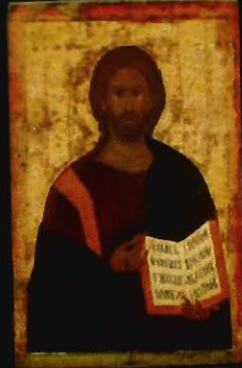


ARTE MOSCA



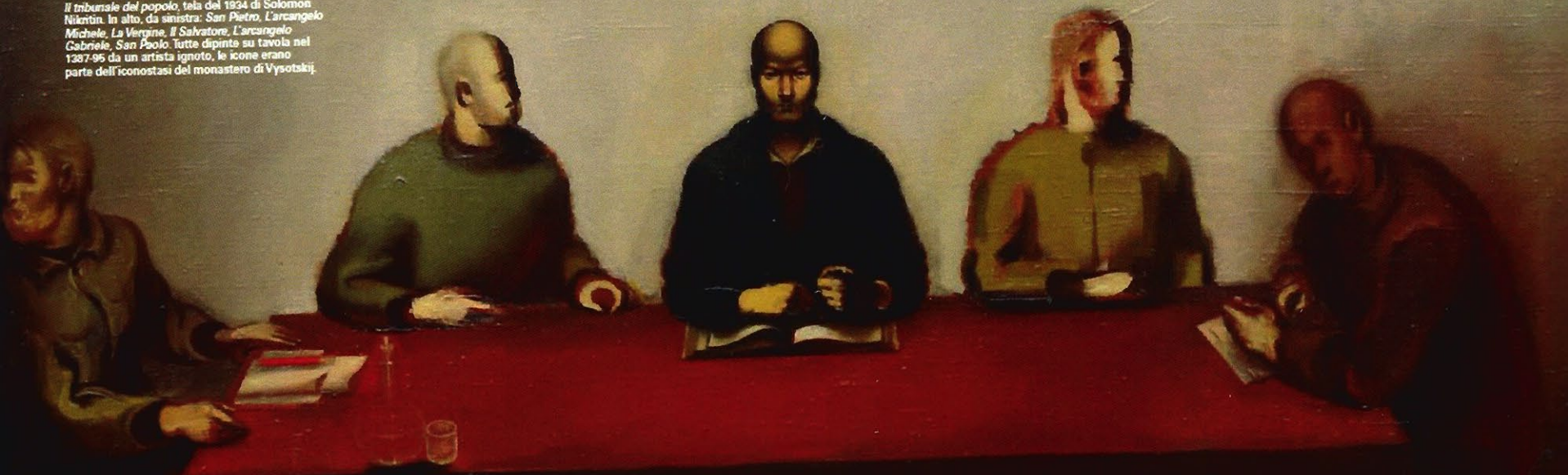
TRET' JAKOV

la Russia in un museo

Dalle icone ortodosse al Realismo socialista, da Chagall alle nuove avanguardie: creata da un mecenate e sponsorizzata da zar di ieri e di oggi, la Galleria più amata dai moscoviti racconta tutta l'arte del Paese nelle 100mila opere delle sue collezioni
TESTI CLAUDIA SUGLIANO • FOTO ANDREA PISTOLESI

TAVOLE SEPARATE

Il tribunale del popolo, tela del 1934 di Solomon Nikritin. In alto, da sinistra: San Pietro, L'arcangelo Michele, La Vergine Il Salvatore, L'arcangelo Gabriele, San Paolo. Tutte dipinte su tavola nel 1287-95 da un artista ignoto, le icone erano parte dell'iconostasi del monastero di Vysotskij.





Le sedi/1: l'edificio storico

La sede storica della Tretyakov ha un'inconfondibile facciata (sopra), disegnata da Viktor Vasnetsov nel 1923 in stile neorusso, culminante nel tipico kokoshnik (frontone) con l'immagine di San Giorgio. Di fronte s'innalza il monumento a Pavel Tretyakov. L'edificio ospita su due piani l'arte russa antica e moderna: dalle icone del periodo medievale, attraverso il XVIII e il XIX secolo, fino alle avanguardie del primo '900.



DENTRO LA GALLERIA C'È ANCHE UNA VERA CHIESA.



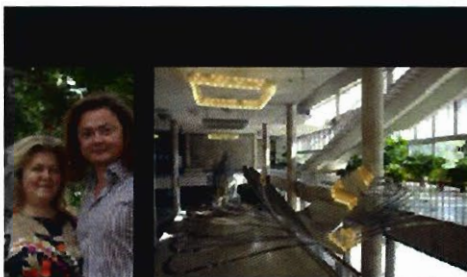
Uno fra gli indirizzi più famosi di Mosca è il Lavrinskij pereulok, il vicolo Lavrinskij: difficile trovare un moscovita che non sappia che al 10 della strada del pittoresco quartiere Zamoskvorec'e, "Oltremoscova", si erge il tempio dell'arte russa, la Galleria Tretyakov, il museo più amato della capitale. Già l'ingresso dell'articolato edificio che la ospita possiede un'aura speciale per la facciata in stile neorusso; e, del resto, l'atmosfera gioca un ruolo importante in un museo che, malgrado svariate ristrutturazioni, conserva un cachet d'altri tempi e mantiene intatta l'impronta della sua origine e dell'uomo che gli ha dato il nome.

Un "fiuto diabolico" per il bello. La storia della Galleria Tretyakov è come un romanzo d'amore: la storia di una passione infinita per l'arte del proprio Paese, da condividere con ineguagliata generosità. Pavel Tretyakov (1832-98), proprietario del palazzetto nel vicolo Lavrinskij, appartenente a una facoltosa e colta famiglia di mercanti e industriali, a 24 anni compra al mercato delle pulci i suoi primi quadri: opere di maestri olandesi. Ma questo rimane un episodio: la vera vocazione di Pavel Michajlovit è l'arte russa, di cui diviene non solo collezionista, ma grande mecenate. Dotato, come disse l'amico pittore Ivan Kramskoj, "di un fiuto diabolico", Tretyakov sapeva scegliere in maniera ineccepibile e acquistava le opere negli studi degli artisti, visionandole sempre in anteprima. Se il suo interesse era rivolto alla pittura contemporanea di stile realista (predilesse gli "itineranti", ossia i pittori "impegnati" come Repin e Serov), non per que-

Fedeli devoti alla Madonna di Vladimir (a destra): del XII sec., icona tra le più venerate di Russia, è esposta nella chiesa di San Nicola a Tolmacy, che

fa parte del museo. **Pagina accanto:** Nudo di donna (1913), marmo di Sergey Kosenkov; icone di Andrej Rublev; Cristo nel deserto (1872) di Ivan Kramskoj.





Due mecenati della nuova Russia

sto perdeva l'occasione di acquisire opere del XVIII secolo e della prima metà del XIX, oppure singoli pezzi di arte russa antica; ogni anno nella sua raccolta entravano decine, se non centinaia di nuove opere. Sua volontà era trasformare la propria collezione in un autentico museo di arte nazionale, e anche i lauti guadagni erano investiti per uno scopo preciso: "far tornare il guadagno alla società, attraverso qualche utile istituzione". Così nel 1892 Tret'jakov donò la sua raccolta d'arte a Mosca. Ma quando lo zar volle farlo nobile per ringraziarlo di tanta generosità, rifiutò dicendo: "A cosa mi serve? Sono nato mercante e mercante morirò". Era invece orgoglioso d'esser stato fatto cittadino onorario di Mosca, la città che così lo ringraziava per l'inesimabile dono (1.287 tele, 518 disegni e 9 sculture di maestri russi, 75 tele e 8 disegni di artisti europei della seconda metà dell'800): un modello di mecenatismo che ispirò la creazione di un analogo museo a San Pietroburgo, l'attuale Museo Russo.

La tradizione del mecenatismo d'arte a Mosca continua oggi con figure di spicco come quelle dell'imprenditore Vladimir Semenichin e di sua moglie Ekaterina (sopra), che hanno creato (nel 2002) e dirigono la Fondazione Ekaterina, ente culturale anche sede di mostre. *Che rapporti avete con la Galleria Tret'jakov?*

Abbiamo collaborato a mostre di rilievo: il primo grande progetto, del 2004-06, è stato *Il Fante di quadri: tra Cézanne e l'avanguardia*; poi nel 2008 la mostra dedicata al centenario dei Balletti Russi, che è andata anche a Montecarlo.

La vostra opinione sulla Galleria? La riteniamo una delle colonne

del sistema museale di Mosca. Il direttore, Inna Lebedeva, persona capace, giovane e ambiziosa, può portare a un livello nuovo il museo, che oltre ai capolavori vanta anche eccellenti specialisti. *Che ruolo ha avuto la Tret'jakov per voi come collezionisti?* Senza questa meravigliosa raccolta difficilmente avremmo cominciato a collezionare arte russa. Anni fa non venivano esposti gli artisti contemporanei attivi all'estero, come Kabakov e Jankilevskij: siamo orgogliosi che proprio per iniziativa della Fondazione Ekaterina nel 2008 nelle sale di Krymskij Val (sopra, a destra) si sia tenuta la prima retrospettiva di Erik Bulatov, un grande dell'arte concettuale.



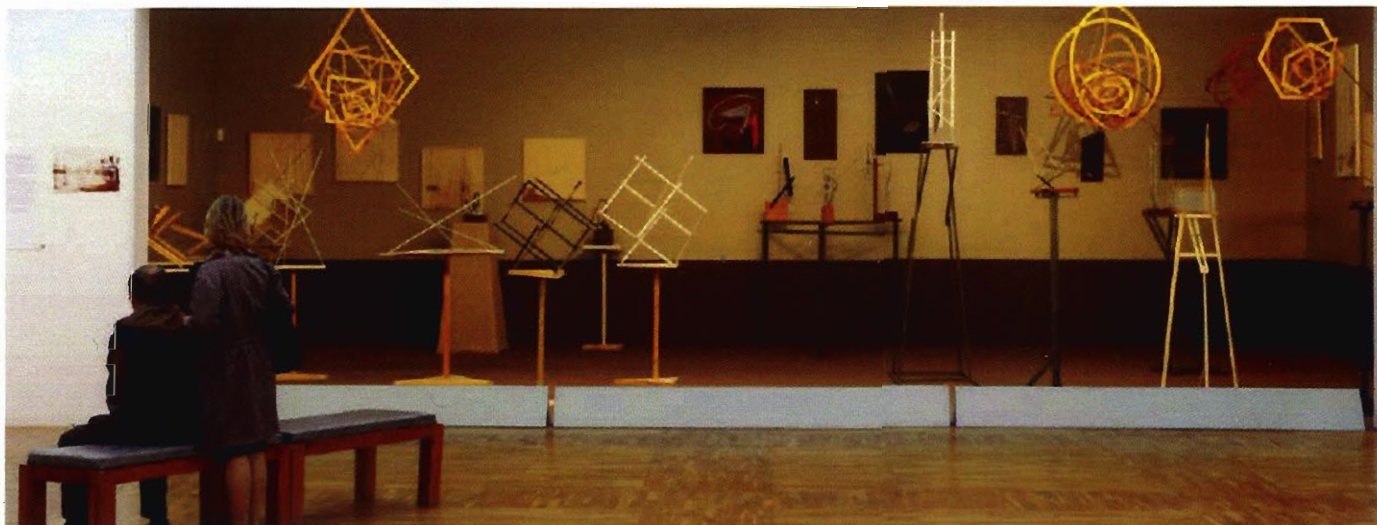
DALL'URSS ALLA PERESTROJKA: LE STAGIONI DELL'ARTE

Fino alla morte, avvenuta nel 1898 a 66 anni, Tret'jakov fu direttore della Galleria, che avrebbe dovuto conservarsi come lui l'aveva creata. All'inizio il museo era allestito nell'abitazione del mercante, alla quale, con la crescita della collezione, erano state aggiunte due sale: nel 1874 i quadri vennero sistemati in una nuova ala di due piani collegata alla casa. Alla fine degli anni '80 dell'800 le sale erano 14 e la galleria sin dal 1874 era democraticamente accessibile alle visite gratuite del pubblico "senza distinzione di grado e di titolo": nel solo anno 1903 i visitatori furono 130mila.

Nel 1904 si decide di continuare ad ampliare la collezione con lavori rappresentativi delle nuove tendenze dell'arte russa e fra il 1913 e il 1918 lo storico dell'arte Igor Emmanuilovič Grabar, che ne è direttore, trasforma l'accrochage allo scopo di mostrare l'evoluzione degli stili e di permettere così ai visitatori di leggere nell'allestimento "il libro della storia dell'arte".

"Non misuriamo il nostro lavoro col metro della bellezza" scriveva Naum Gabo nel manifesto dell'arte costruttivista, presentata nel 1920 in una celebre mostra moscovita ricostruita (a lato) in una sala della Tret'jakov.

Nella pagina accanto, a sinistra: *Gioco al pallone* e *La madre*, due tele del 1932 di Aleksandr Dejneka, prolifico pittore del primo Realismo socialista; **a destra:** *Parola*, del 1967, tela concettuale dell'artista Dmitrij Plavinskij.



SEGUONO FEDELMENTE LE STAGIONI DELLA POLITICA



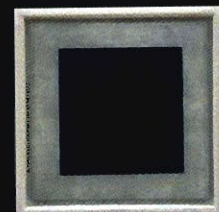
1425 Andrej Rublëv.
La Ingressa



1887 Valentin Serov.
Fanciulla con pesche



1914-18 Marc Chagall.
Sulla città



1915 Kazimir Malevič.
Quadrato nero



1912 Kuzma Petrov-Vodkin.
Il bagno del cavallo rosso

Dalle icone a Chagall: 900 anni di capolavori

La Galleria Tret'jakov ospita la raccolta di arte russa più completa al mondo. S'inizia dalle icone dal XII al XVII secolo: dalle prime, ispirate a quelle bizantine e dai colori cupi, si passa nel XV secolo ai luminosi capolavori di Andrej Rublëv. Per 600 anni la pittura russa è esclusivamente religiosa. Poi, all'inizio del Settecento, sotto Pietro il Grande, si apre alle influenze dell'arte europea e la ritrattistica assume un ruolo di primo piano. Il periodo d'oro è il secondo Ottocento, dominato dal realismo degli "itineranti", che producono arte di denuncia, "socialmente utile", ma anche ritratti in stile quasi impressionista, come quelli di Valentin Serov.

La fine dell'800 e l'inizio del '900 portano alla ribalta "l'arte per l'arte", influenzata dal Simbolismo, come nei lavori di Michail Vrubel e di Kuzma Petrov-Vodkin; e nel decennio precedente alla Grande guerra Mosca diventa una delle capitali europee dell'avanguardia, con figure come Ljionov, Natalja Gončarova, Tatlin e Malevič, autore del *Quadrato nero*, pietra miliare nella storia dell'arte moderna. Di questo periodo è anche il mondo poetico di Marc Chagall, che negli anni Venti si trasferì a Parigi. Altri lo seguirono quando, dagli anni Trenta, la retorica di regime del Realismo socialista mise fine a ogni sperimentazione, fino a Gorbacëv e alla caduta del Muro di Berlino.

Faccia a faccia nel bronzo: incontro di due sculture. *Lenin e Giacometti*, 1990, di Leonid Sokov. **La destra:** in basso: Stalin

(1930-39) di Georgij Rublev. La tela, rimasta nascosta per anni, per la forza satirica avrebbe potuto condannare il suo autore al gulag.

rusa". Dopo la Rivoluzione d'Ottobre del 1917 la nazionalizzazione di molte raccolte private e di piccoli musei amplia di 5 volte il numero delle opere in possesso della Tret'jakov, ormai divenuta museo statale, anche se i lavori di arte europea, in parte raccolti da Sergej, il fratello di Pavel, vengono trasferiti ad altre istituzioni.

Molte opere, poco spazio

L'insufficienza di spazio portò, sin dal 1930, a vari progetti di ampliamento della Galleria, ma la ricostruzione più significativa risale agli anni Ottanta, quando sono stati aggiunti l'edificio dei depositi e degli atelier di restauro e il cosiddetto *Inženernyj Korpus* per le mostre temporanee. Si dice che per sbloccare i lavori, durati circa 10 anni e durante i quali il museo venne chiuso per un certo periodo, sia intervenuto Boris El-

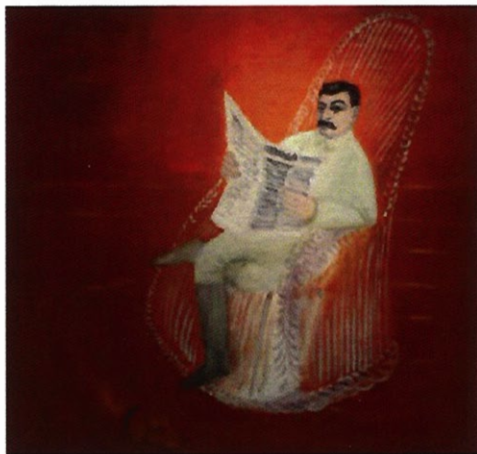


Le sedi/2: la "nuova" Tret'jakov

La Nuova Tret'jakov occupa una parte della Casa dell'Artista al n. 10 di Krymskij Val: in 28 sale è esposta l'arte russa dal 1910 a oggi (sopra), passando dalle avanguardie al Realismo socialista, per arrivare ai contemporanei come il duo Dobosarskij-Vinogradov e agli artisti un tempo emigrati in Occidente in cerca di libertà d'espressione, come Il'ja Kabakov ed Enik Bulatov, ora nomi di punta del concettuale.

LENIN E STALIN? UN SOGGETTO COME TANTI ALTRI

sin in persona: pare che il presidente, dopo aver visitato il cantiere, con una sola, svizzante firma... abbia compiuto il miracolo. La Tret'jakov è stata riaperta nel 1995, e se prima solo il 10 per cento della collezione di circa 100mila opere era accessibile al pubblico, ora lo è il 30 per cento, esposto in 62 sale. Ulteriore arricchimento è stato il restauro dell'adiacente chiesa di San Nicola in Tolmačy (XVI-XIX sec), cara alla famiglia Tret'jakov: tuttora aperta al culto ma parte del museo, oggi è lo scrigno di una gemma della collezione, la preziosa e venerata icona della *Madonna di Vladimir*. L'arte del XX e del XXI secolo, con i capolavori di Larionov, Malevič, Kandinskij, Chagall, ha invece trovato sistemazione negli spazi di un edificio degli anni '60 nel non lontano Krymskij Val, di fronte al Parco Gorkij, ma prossimamente avrà una sede più adeguata in base a un progetto che - come sempre per i grandi cantieri moscoviti - sta già suscitando un animato dibattito. ●



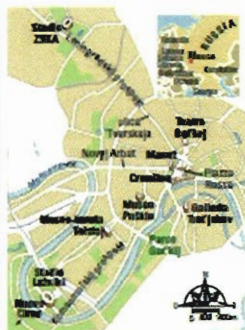
dove
come
quando
Mosca
a Capodanno



I FUOCHI D'ARTIFICIO SULLA PIAZZA ROSSA

A cura di Claudia Sugliano

Fuochi sopra le torri del Cremlino



Come arrivare

In aereo Voli quotidiani da Roma Fiumicino e Milano Malpensa con **Alitalia** (tel. 06-2222; www.alitalia.com); a/r a partire da 289 euro + 98 euro di tasse. Dagli stessi aeroporti vola anche **Lufthansa** (tel. 199-400044; www.lufthansa.com) con scalo a Francoforte, Monaco o Düsseldorf; a/r a partire da 23 euro + 130 euro di tasse, prenotando almeno 21 giorni prima.

Da sapere

Il fuso orario della Russia è + 2 ore rispetto all'Italia; la valuta è il rublo, il tasso di cambio è 1 euro = 42 rubli circa.

Pacchetto culturale

Il tour operator specializzato **Columbia Turismo** (via Po 10, Roma, tel. 06-8550831; www.columbiaturismo.it) propone **Weekend a Mosca** con voli di linea non diretti, 3 notti in un hotel Holiday Inn, visita alla Galleria Tret'jakov con guida e auto privata, transfer aeroporto-hotel-aeroporto in auto privata: 445 euro a persona in doppia (+ tasse 130 euro + visto 50 euro). Minimo 2 persone.

La Tret'jakov in pratica

La **Galleria Tret'jakov** (Lavrutinskij pereulok 10, tel. 007-495-9631051; www.tretjakovgallery.ru) è aperta 10.30-19.30, chiusa lun.; ingresso: 300 rubli, 7 euro. Stessi orari e prezzi per la sede di Krymskij Val 10. Qui fino al 20 marzo la mostra **Isaak Levitan, 150° anniversario** esibisce 200 opere del più famoso paesaggista russo per i 150 anni dalla nascita. Invece in Lavrutinskij pereulok dal 21 dicembre al 17 febbraio la mostra **Andrey Rublev** in occasione del 650° anniversario riunisce opere provenienti dai maggiori musei russi: icone, manoscritti, affreschi del più grande iconografo russo.

Cosa vedere

Museo Pushkin Ul. Volchonia 12, tel. 007-495-6977998; www.museum.ru; g/mi Orari: 10-19, chiuso lun. Ingresso: 300 rubli, 7 euro Il museo di belle arti e l'altro grande museo moscovita, allestito in 6 edifici. Da non perdere quello principale con arte figurata dall'antico Egitto fino ai capolavori degli impressionisti, di Gauguin, Matisse, Picasso...

Museo-tenata Tolstoj Ul. Tolstogo 21, tel. 007-495-2466112; www.museum.ru; M299 Orari: 10-18, chiuso lun. Ingresso: 100 rubli, 2,50 euro In questa casa di legno lo scrittore visse dal 1893 al 1895. Gli interni, di grande atmosfera, conservano gli oggetti a lui cari: nel cantenano della morte di Tolstoj, un pellegrinaggio must.

Gli eventi

A Mosca il rito del Capodanno si consuma nella **Piazza Rossa**, dove la notte del 31 dicembre una folla si raduna per brindare ammirando i fuochi d'artificio "ufficiali" che illuminano il Cremlino, mentre le campane della Torre Spasskaja annunciano lo scoccare della mezzanotte. Ma tutto il cartellone delle feste è ricchissimo. Un classico è il balletto **Lo Schiaccianoci** di Čajkovskij, il 30 e il 31 dicembre alla Nuova Scena del **Teatro Bol'šoj** (Kop'evskij pereulok, tel. 007-495-2507317;



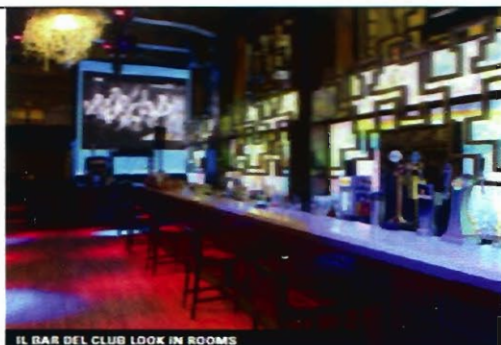
LO SCHIACCIANOCI AL BOL'SOJ

www.bolshoi.ru) Spettacoli alle 12 e alle 19, biglietti 5.000-14.700 rubli, 120-350 euro). C'è poi la tradizione dell'elka, l'abete natalizio, attorno a cui si tengono feste e spettacoli. Da non perdere quello casense dal 21 dicembre al 13 gennaio al **Nuovo Circo** (prospekt Vernadskogo; www.elka.su/evnt/05) Biglietti a partire da 500 rubli, 12 euro, mentre è ispirato alle fiabe di Andersen l'**Abete al Mare** nella piazza del **Manezh** (2-9 gennaio; www.elka.su/evnt/14) Biglietti a partire da 850 rubli, 21 euro. Sempre nei prestigiosi spazi del Manezh si svolge il 31 dicembre il **Balo di Capodanno** (www.elka.su/evnt/42) Biglietti da 15.000 rubli, 360 euro. Promette di essere uno spettacolo magico l'**Alice nel paese delle Meraviglie** sul ghiaccio in scena dal 2 al 4 gennaio allo **Stadio ZSKA** (Leningradskij prospekt 39; www.elka.su/evnt/61) Biglietti da 900 rubli, 21 euro. Pieno di effetti speciali, infine, lo spettacolo **Carnaval 2 dell'Abete** dei fratelli Zapašnyj, dal 24 dicembre al 10 gennaio allo **Stadio Luzniki** (www.elka.su/evnt/72) Biglietti: 500-2.500 rubli, 12-60 euro. ➤➤



LEVITAN ALLA TRET'JAKOV

dove
come
quando
Mosca
a Capodanno



IL BAR DEL CLUB LOOK IN ROOMS

Dove dormire

★★★★ **Hotel Baltchug Kempinski** Ul. Balčug 1, tel. 007-495-2872000; www.kempinski-moscow.ru Sulle rive della Moscova, con magnifica vista sul Cremlino, è uno dei più affascinanti alberghi della capitale. L'edificio, del 1897, ospitava gli studi di pittori come Kramskoj e Vasnetsov; offre oltre 262 lussuose camere e suite, spa, piscina, ristorante giapponese e gastronomico. Doppia con colazione da 10.300 rubli (245 euro). Pacchetto **New Year's Eve** con notte in doppia, cenone con spettacolo, brunch di Capodanno e late check-out a 52.000 rubli (1.240 euro).

★★★★ **Radisson Royal Hotel Ukraina** Kutuzovskij prospekt 2/1, str. 1, tel. 007-495-2215555; www.ukrainahotel.ru Ha riaperto in aprile dopo una completa ristrutturazione questo hotel centralissimo in uno dei sette grattacieli staliniani degli anni Cinquanta. Le 505 camere hanno arredi di design. Doppia con colazione da 14.300 rubli (340 euro). Dal 3/12 al 16/1, pacchetto **Festive Celebration** con 2 notti in doppia, crociera privata sulla Moscova, brunch domenicale a 20.800 rubli (247 euro).

★★★ **Holiday Inn Simonovskij** Simonovskij Val 2, tel. 007-495-2871400; www.holidayinn.com Location centrale (vicino al monastero Novospasskij) e 127 camere con Internet, cassaforte, macchina per tè e caffè. Doppia con colazione da 6.475 rubli (150 euro).

★★★ **Hotel Pekin** Bol'saja Sadovaja ul. 5/1, tel. 007-495-2342487; www.hotelpekin.ru Si trova nel cuore di Mosca questo storico albergo, in un altro grattacielo staliniano. Bellissima la hall tutta marmi, moderne e ben ristrutturate le 134 stanze. Doppia con colazione da 6.700 rubli (160 euro).

Dove mangiare

Correa's Ul. Bol'saja Ordynka 40, str. 2, tel. 007-495-7256038; www.correas.ru Fa parte della catena di ristoranti dello chef americano Isaac. Camera: atmosfera fashion e cucina mediterranea. Due



DYMOV N. 1



HOTEL BALTSCHUG KEMPINSKI



CORREA'S



RADISSON ROYAL HOTEL UKRAINA



VODEKA TASTING ALLA (2) LOUNGI

portate sono sui 690 rubli (17 euro), ma ci sono anche insalate e sandwich (250-450 rubli, 6-10 euro).

Dymov n. 1 Sofijskaja naberežnaja 34, tel. 007-495-6413222 Fa parte di una catena di proprietà del magnate dei salumi Vadim Dymov. Cucina russa, senza pretese ma gustosa, e ambiente molto simpatico. Si possono anche acquistare originali souvenir e... buoni salami. Conto medio: 1.550 rubli (37 euro).

Gusyatnikoff Ul. Solzhenitsyna d. 2A, tel. 007-495-6327556; www.gusyatnikoff.ru Da un'idea del ristoratore Arkadij Dymov, questo nuovo elegante locale in un palazzo del XIX secolo è già famoso per la cucina **Russian classic** della chef Marina Karpusenko. Da provare l'oca alle mele e i prosciutti ai frutti di bosco. Conto medio: 2.500 rubli (60 euro).

Kabančik Ul. Krasina d. 27 str. 1, tel. 008-499-2549194; www.restoran-kabančik.ru Piccolo tempio della cucina georgiana più autentica: ambiente tipico e cordiale e grandi piatti di carne. Conto medio: 1.500 rubli (36 euro).

Di sera

02 Lounge Ul. Tverskaja 3, tel. 007-495-2258888; www.02lounge.com Nel lounge bar del Ritz Carlton s'impara a conoscere la vodka. Dopo l'introduzione del sommelier si degustano tre tipi di vodka con assaggi di zakuski, i tipici antipasti russi. Da prenotare 24 ore prima. Costo 2.400 rubli (57 euro).

Club Purga Strastnoj bul'var d. str. 3, tel. 007-496-7921236; www.clubpurga.com Qui si festeggia Capodanno ogni notte, con champagne, travestimenti e divertimenti vari. Nel weekend va prenotato il tavolo: 3.000 rubli (72 euro).

Look in Rooms Ul. Tverskaja 18, tel. 007-495-6503461; www.lookin-rooms.ru Uno dei locali più alla moda: su due piani, immerse nell'atmosfera di New York di notte, con i grattacieli e le luci. Tre settori: lounge per godere la musica, pista da ballo e balcone con morbidi divani. Cocktail da 350 rubli (9 euro).